

ALLE CANDIDATE E CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE UMBRIA

In qualità di Ordine professionale, il nostro ruolo di ente pubblico sussidiario delle Istituzioni e quindi della Regione ci impone di rappresentare le istanze dei nostri 1500 iscritti e, soprattutto, dei cittadini che essi servono. Per questo, riteniamo fondamentale portare alla Vostra attenzione alcune necessità urgenti e chiedere un impegno concreto da parte di chi si candida a governare l'Umbria nei prossimi anni.

L'Umbria è il cuore verde d'Italia, ma anch'essa presenta aree di sofferenza. Ci riferiamo al diffuso disagio psicologico che coinvolge persone di tutte le età e che, nella nostra regione, è particolarmente marcato, come dimostrano gli elevati indici di consumo di psicofarmaci e le numerose richieste per il bonus psicologico.

È urgente la costruzione di una rete pubblica capace di individuare tempestivamente i disagi e di fornire una prevenzione di primo livello, ascolto e promozione delle risorse personali e collettive, insieme a un secondo livello di servizi specialistici che offra un trattamento adeguato, inclusa la psicoterapia, per le situazioni più problematiche.

Per sviluppare una rete così strutturata, efficace anche dal punto di vista costo-benefici, è essenziale garantire la presenza dello psicologo nei servizi di primo livello, come le scuole, i servizi sociali, l'assistenza sanitaria primaria (medici di medicina generale, pediatri e case di comunità).

Accogliamo quindi con favore la recente approvazione della legge sullo psicologo di base, che rappresenta un segnale positivo e un potenziale strumento verso questa direzione.

Tuttavia, occorre anche un potenziamento organizzativo degli psicologi nei servizi specialistici territoriali e nelle strutture ospedaliere. La componente psicologica è determinante per la qualità della vita e la salute: una gestione adeguata permette di vivere con maggiore soddisfazione; al contrario, la mancanza di supporto può compromettere la vita quotidiana, lo studio, il lavoro e la salute fisica. Gli aspetti psicologici hanno, infatti, un impatto non solo sulla salute mentale ma anche su quella fisica, influenzando positivamente le cure, la gestione delle disabilità e delle cronicità, e la prevenzione e riabilitazione dei disturbi cognitivi.

Integrare le competenze psicologiche nel sistema sanitario aiuta a vedere la persona nella sua interezza, individuando i bisogni di salute per offrire risposte più appropriate, riducendo interventi non necessari e liste d'attesa.

In virtù di quanto sopra, chiediamo precisi impegni su questi punti:

- a) l'ottimizzazione e il potenziamento delle attività psicologiche nel Sistema Sanitario Regionale tramite l'implementazione della "funzione aziendale della Psicologia" ai sensi della legge 176/20 nelle aziende del SSR dove è ancora assente, insieme alla copertura dei posti vacanti e alla stabilizzazione dei professionisti attualmente precari;
- b) la piena e rapida attuazione della legge sullo psicologo di base, con l'adeguamento delle risorse economiche necessarie a garantire un servizio coerente con i suoi obiettivi;
- c) l'attuazione della legge che consente alle regioni di attivare servizi psicologici nelle scuole, in collaborazione con l'USR (legge 70/2024), al fine di consolidare le esperienze significative già maturate nelle scuole umbre;

d) la valorizzazione del ruolo dei servizi sociali in un'ottica multiprofessionale, favorendo anche l'utilizzo dei fondi nazionali per l'assunzione di psicologi.

Riteniamo che sia di fondamentale importanza che i cittadini conoscano gli impegni assunti su questi punti e, più in generale, il potenziamento della risposta pubblica ai bisogni psicologici, che non possono continuare a gravare, come accade attualmente, sulle spalle e sulle tasche dei singoli cittadini.

Ringraziando per l'attenzione, restiamo in attesa di un cortese riscontro in merito.

Distinti saluti,

Per l'Ordine degli Psicologi dell'Umbria Il Presidente David Lazzari